



Global Junior Challenge

Projects to share the future

Published on *Global Junior Challenge* (<https://gjc.it>)

[Home](#) > Riotti Marta

Riotti Marta

Submitted by Marta Riotti on Sun, 07/11/2021 - 16:14

Nome della scuola: ISTITUTO TECNICO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA SAN GIORGIO

Città: CAMOGLI (GE)

Regione: LIGURIA

Disciplina/e Insegnata: ITALIANO E STORIA

Descrivere la propria storia di educatore, di impegno, innovazione e determinazione legata al proprio contesto scolastico: :

Il mio percorso seguito, il suo determinato dallo spirito di scuola se la cattedra è ne con la sua cu classi prime i educativi spe altro quasi se professionale dall'inclusion scuola. Diver inclusione al umanistiche. innovazione nel PON FSE CULTURALE perfettamente colloca bene cui convergo di realtà su p studenti di qu ricostruiscon sono nella ric studenti coo collaborando ai beni cultur

di una collezione unica per quantità e qualità storica di ex voto esclusivamente di tema marittimo. L'impegno è monumentale ed esige da parte dei ragazzi la collaborazione con numerose figure professionali, istituzionali e associative esterne. Gli allievi di fronte alla possibilità di portare l'aula in un ambiente di realtà sono consapevoli di un impegno extracurricolare che include anche giorni festivi. Un risultato di prestigio per un istituto tecnico votato per definizione all'asperità della scienza e della tecnica tout court. Il reale obiettivo raggiunto però è l'integrazione, nessuno è escluso. A volte chi è più in difficoltà emerge e trova una nuova motivazione all'apprendimento. L'innovazione è riconosciuta soprattutto dall'esterno: un riscontro reale di merito agli studenti, alla cultura tecnica marittima, alla storia, al territorio. Va detto che il progetto, anche per dimensione del cronoprogramma, ha vissuto il passaggio da un dirigente a un altro ed è stato concluso, nei due moduli finali, grazie al supporto dell'attuale e nuovo dirigente il Professor Paolo Fasce. Di prossima realizzazione sarà il PON APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ in cui saranno riaggornate unità didattiche già avviate con le azioni attuate per il patrimonio culturale- artistico. La nuova progettazione prevede sia il potenziamento di lezioni digitali sia il recupero abilità e competenze inerti il curriculum ministeriale non del tutto raggiunte a causa degli eventi pandemici.

Descrizione di come è stata affrontata l'emergenza da COVID-19 con i propri studenti:: Dal 6 marzo

distanza, m
indicazion
certo, va in
dalle inger
sostanza.
ricetta era
cura all'isc
correzioni,
Emergono
sono un te
programm
spiego e p
cosa dire a
di necessi
supporto a
stata la pr
Giorgio si
sistema di
divenire g
digitalizza
studenti. M
comunicaz
indispensa
ma lateral
non può c
L'effetto d
parer mio,
avviati prin
educazion
Osservato
Over "Scu
Liguria, AS
Liguria e M
report-fina

patrimonio ambientale ed artistico. Qui di seguito troviamo il link al video elaborato dagli studenti in collaborazione con gli esperti esterni come prodotto di divulgazione del Patrimonio artistico e ambientale della marineria locale.

<https://www.youtube.com/watch?v=uExyFMeWW4U> Quindi in questo periodo la triade aurea: programma, curricolo, valutazione si è declinata rispetto alla priorità di raggiungere prima i bisogni di una comunità classe, diventata a forza di nuovi bisogni, gruppo umano di condivisione. Un futuro senza preavviso ha reso evidente il superamento della triade; a oggi il processo di trasformazione è inevitabile. In questi mesi si è fatto largo uso di video didattici; le proposte sono da valutare criticamente e da confrontare. Come supporto alla didattica asincrona ho privilegiato due principali risorse di sintesi:

(<https://sites.google.com/gandhimerano.com/tecnologia-per-la-scuola/altri-strumenti/larchivio-rai-come-fonte-di-materiale-didattico;>)

(https://www.aiditalia.org/Media/News/didattica_a_distanza/guida_aid_didattica_a_distanza.pdf).

L'obiettivo privilegiato si è spostato sulla lingua italiana, sul linguaggio inteso come forma di vicinanza e sostegno. L'evento pandemico poteva anche essere l'occasione di abbattere divari linguistici e un'opportunità di apprendimento. I limiti di disuguaglianze di risultati e di condizioni potevano essere affrontati con un esperimento. A scuola tutto si formalizza, e a volte c'è separazione con la vita reale, con i bisogni di comunicazione attiva. La comunicazione viene spesso sacrificata, sorvegliata, molto utilizzata dai professori, poco dagli studenti. Allora scriviamo sceneggiature oltre che un tema, uno spot contro dipendenza da condividere magari con un video, progettiamo un adesivo contro il gioco d'azzardo che coinvolga tutti, una vignetta in dialetto per raggiungere gli anziani, scriviamo un testo per un video sull'arte sacra. Poi realizziamo il prodotto e lo diffondiamo. La valutazione: l'impatto sull'esterno; se fallisco, non importa: ridiscuto, cerco di farmi capire per raggiungere più persone, riscrivo e mi adatto. La profonda differenza di condizioni: fra maschi e femmine, fra italiani e immigrati, tra disparità economiche, tra bisogni educativi si è attenuata in una didattica a distanza non solo formale. Il ritorno in presenza ha restituito una condizione di partenza migliorata. L'integrazione sociale si realizza con azioni collaborative; l'istituto San Giorgio è di recente entrato nel progetto FAMI, grazie al supporto del Dirigente Fasce e di altri colleghi sarà possibile portare un contributo ad una rete di scopo essenziale in questo momento storico. (Progetto FAMI 1597 "Azioni e strumenti di governo per la qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali") La responsabilità degli studenti rispetto alla propria formazione ha dato esiti insoliti, verificati con la frequenza in orari differenti, aggiuntivi, individualizzati di fatto, non solo dichiarati tali. Una deviazione sul tema dell'educazione tradizionale ha portato alla luce l'inattesa necessità dei ragazzi di essere loro stessi scuola. Forse si profila una nuova triade: apprendimento cooperativo, digitalizzazione, competenze integrate. La valutazione? Uno schema di consapevolezza sulla realtà: "sono davvero in grado usare con efficacia quello che imparo?".

Descrivi la tua visione di educazione per il futuro: Molto si è detto sul potenziale della digitalizzazione quanto riguarda la scuola secondaria il percorso è misto e di interazione in presenza e a distanza con la realtà. Questi ultimi sono essenziali per integrare la prima progettazione sul patrimonio artistico si auspicano attività pratiche da verificare sul territorio, i risultati sull'esterno, quello dei musei, degli studiosi. Non si può realizzare di percorsi educativi volti al potenziamento dell'aggregazione e la socializzazione ..."; si è immagina già praticati - sia per recuperare interazione sociale e tradizione linguistica. Questo attraverso una sola azione. Globalizzazione della cultura e tradizione marittima il civico si prevede assuma un'attuazione interdisciplinare

di diffusione per contenuti storici e letterari in italiano, inglese e altra lingua materna se presente come risorsa tra gli studenti. Si stima come possibile traguardo una sintesi tra competenze professionali, disciplinari e trasversali. Già nel mese di maggio 2021 con l'adesione al progetto "A scuola di Liguria" è stata realizzata un video di storia della navigazione accanto ad esperti del patrimonio, rappresentanti del terzo settore e dell'amministrazione pubblica. La differenza rispetto al consueto è stata che gli studenti sono stati chiamati dall'esterno per realizzare il video e non il contrario, questo sulla base delle attività citate e già pubblicamente note. La scrittura dei testi ha consentito agli studenti di utilizzare il linguaggio nella pratica di divulgazione. Nel futuro il docente, quindi, potrebbe essere progettista di sfondi educativi, crescere con gli studenti, collaborare con loro e con il mondo esterno alla scuola; in questo senso si concepisce l'intervento del docente come orientativo, di affiancamento, facilitatore. In questi anni - contro vive resistenze ed impliciti ed espliciti contrasti - sono state sperimentate lateralità, riflessione continua e orientamento sia nella pratica frontale che nella valutazione. Ne è valsa la fatica, per osservare, adesso a ragion veduta, quanto il senso critico degli studenti sia educabile anche con l'autovalutazione, quanto il cambiamento e l'innovazione non falliscano se alla base c'è la cultura della persona e la rimozione dei conflitti che l'apprendimento spesso comporta. Nella prospettiva qui definita un cenno merita l'importanza della cultura umanistica come restituzione di una sfera emotiva e personale che è necessaria all'equilibrio della persona. Accanto al progresso di rivoluzione tecnologica non può non esserci confronto con il passato, la competenza delle emozioni, l'educazione alla bellezza. Nel percorso di innovazione è impensabile sacrificare l'apprendimento della letteratura, della nostra lingua, delle lingue antiche che ne costruiscono la struttura. Scuola del futuro e futuro della scuola si sovrappongono, finalmente, sono sintesi entrambe nella ricerca di una pianificazione e gestione di modelli rapidi e utili ai bisogni attuali, modelli che si trasformeranno ancora. Mentre, per una società civile, resterà sempre immutato il bisogno di esprimere l'umanità che ci rende uguali.

Fondazione Mondo Digitale

Via del Quadraro, 102 / 00174 - Roma (Italia)

Copyright © 2000-2010 - Tutti i diritti riservati.

Organizzazione con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008 / CERMET n.6482 del 26/04/2007.

[Privacy Policy](#)

Source URL: <https://gjc.it/en/content/riotti-marta>